



ParENTrepreneurs

Quadro di Riferimento delle Competenze parENTrepreneurs

Coordinatore del progetto: Bantani Education

Codice progetto: 2019-1-NL01-KA204-060263

Dichiarazione liberatoria: “Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. Questa pubblicazione riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l’uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.”



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Cronologia delle versioni

Versione numero	Data	Elaborato da	Destinazione
1	06.04.2020	Rebecca Weicht	Prima versione, completa dei commenti dei partner
2	04.05.2020	Rebecca Weicht	Versione finale

Autore/i: Rebecca Weicht, Bantani Education

Contributi: partenariato ParEntrepreneurs

Sommario

Executive Summary	4
1. Introduzione	5
2. Cos'è parENTrepreneurs	9
3. Metodologie – Sviluppo del Quadro di Riferimento delle Competenze parENTrepreneurs	13
4. Il Quadro di Riferimento delle Competenze parENTrepreneurs.....	14
5. Guida all'utilizzo del Quadro di Riferimento delle Competenze parENTrepreneurs	30
6. Riferimenti.....	32
7. Glossario	33

Executive Summary

Il Quadro di Riferimento delle Competenze parENTrepreneurs identifica le competenze imprenditoriali di genitori ed è stato sviluppato dal partenariato del progetto europeo “parENTrepreneurs” nell’ambito del programma Erasmus+. Il presente report illustra scopi e obiettivi del Quadro di Riferimento, le 10 competenze imprenditoriali genitoriali, i quattro livelli di progressione ripartiti per le varie fasi di sviluppo dei figli, suddivise per fasce d’età, e descrive gli strumenti messi a disposizione dal progetto parENTrepreneurs per aiutare genitori e associazioni di genitori a favorire lo sviluppo delle proprie competenze imprenditoriali.

Il quadro parENTrepreneurs prende spunto dal Quadro Europeo delle Competenze Imprenditoriali (EntreComp), il quale definisce l’imprenditorialità una competenza che genera valore non solo in termini finanziari ma anche culturali o sociali.

1. Introduzione

L'obiettivo principale del Quadro delle Competenze parENTrepreneurs, e dell'intero progetto è di favorire lo sviluppo di spirito imprenditoriale e relative competenze nei genitori (o in altre figure genitoriali) e nei loro figli; in particolare, lo spirito d'iniziativa, l'autoconsapevolezza e l'autoefficacia, la creatività e il "growth mindset" (dall'inglese "growth", "crescita" e "mindset", "mentalità", fa riferimento alla mentalità di crescita, ossia la consapevolezza di poter sviluppare e rafforzare la propria intelligenza o talento).

È opportuno precisare che, quando parliamo di competenze imprenditoriali, non ci riferiamo alle capacità di gestione aziendale: il nostro obiettivo non è quello di trasformare le famiglie in delle mini-imprese. Al contrario, le competenze imprenditoriali di cui parliamo sono delle competenze per la vita che possono aiutarci ad avere un ruolo più attivo nella società. Pertanto, parliamo di conoscenze, di abilità e di una mentalità di tipo olistico, fondamentali per far crescere le nostre potenzialità e per poterci realizzare in questo mondo in rapida evoluzione. Allo stesso tempo, l'intento è di supportare le famiglie per una migliore amministrazione delle risorse finanziarie, gestione del tempo e pianificazione.

APPROFONDIMENTO SUL RUOLO DI GENITORE-EDUCATORE

Il quadro parENTrepreneurs è stato pensato per i genitori, in quanto principali educatori nella vita dei loro figli. Il consorzio parENTrepreneurs vuole supportare i genitori nel loro ruolo di educatori. I genitori possiedono già tutta una serie di competenze imprenditoriali, e grazie al nostro programma impareranno non solo a riconoscere e convalidare le competenze imprenditoriali già acquisite, ma anche a rafforzare tali competenze. Ad esempio, un genitore impegnato con due o tre figli è già abituato a pianificare e dirigere. I genitori, inoltre, sono abili a risolvere i problemi, e lo fanno probabilmente ogni giorno, e sfruttano la creatività per trovare nuove idee e giochi per il proprio figlio. Il nostro intento è quello di aiutare i genitori a riconoscere le loro competenze imprenditoriali, fornendo loro gli strumenti per identificare ed esprimere a parole ciò che probabilmente già fanno nella loro quotidianità. Il nostro obiettivo, quindi, è di stimolare la riflessione nei genitori e fornire loro gli strumenti per portare le loro competenze imprenditoriali a un livello superiore tramite l'apprendimento continuo, e per incoraggiare i loro figli a diventare membri della società attivi e indipendenti.

Il nostro metodo prevede un coinvolgimento positivo dei genitori per rafforzare l'educazione non formale trasmessa dai genitori. I genitori contribuiscono ai processi di apprendimento del bambino in modo diverso rispetto alla formazione scolastica, ma scuola e famiglia dovrebbero essere in sinergia tra loro. I genitori contribuiscono in maniera attiva e significativa all'apprendimento dei loro figli (Harris e Goodall, 2007). Tale apprendimento può avvenire in diversi contesti, quali asili e strutture per l'infanzia, scuole, la comunità, ma anche tramite l'educazione familiare e l'apprendimento a casa. I genitori hanno un ruolo importante nell'educazione e nell'istruzione generale del proprio figlio. I dati mostrano che la famiglia influisce sui successi scolastici per il 60-80%, mentre la scuola

¹D'ora in avanti useremo il termine "genitore" per indicare genitori, tutori e altre figure genitoriali, come ad esempio nonni o fratelli maggiori che si occupano dei nipoti/fratelli regolarmente. Inoltre, dove parleremo di "figlio" al singolare, lo stesso discorso vale per le famiglie con più figli. I genitori che crescono o che hanno cresciuto più di un bambino potrebbero aver acquisito una maggiore fiducia in sé stessi.

contribuisce solo per il 20-40% (Australian Research Alliance, 2012). I fattori extrascolastici includono delle variabili fisse, tra cui la predisposizione genetica, l'ambiente familiare, lo status sociale e la provenienza, e altri fattori variabili come il livello di coinvolgimento dei genitori nell'apprendimento e i materiali e le risorse a supporto dello studio (Australian Research Alliance, 2012). Dunque, le azioni e il modo di porsi dei genitori verso l'istruzione dei loro figli incidono notevolmente sull'apprendimento e sui risultati scolastici di questi ultimi.

Pertanto, il coinvolgimento positivo dei genitori è indispensabile. Il coinvolgimento positivo dei genitori influisce anche sul rendimento scolastico dei figli, in termini di:

- Ottimi voti ai compiti in classe e in pagella
- Maggior numero di iscrizioni a scuole superiori e corsi avanzati
- Tassi di abbandono scolastico più bassi
- Voti di maturità più alti
- Maggiori probabilità di proseguire gli studi dopo il diploma (Australian Research Alliance, 2012).

Il coinvolgimento dei genitori, inoltre, viene associato a:

- Frequenza scolastica più regolare
- Migliori capacità di socializzazione
- Comportamento più corretto
- Miglior adattamento all'ambiente scolastico
- Maggiore capitale sociale (inteso come l'insieme di risorse che un individuo è in grado di ottenere dalla sua rete di relazioni sociali)
- Maggiore consapevolezza delle proprie competenze e rendimento per l'apprendimento
- Maggior impegno nello studio
- Forte convinzione dell'importanza dell'istruzione (Australian Research Alliance, 2012).

Come appare il coinvolgimento positivo dei genitori nell'apprendimento?² Il coinvolgimento positivo dei genitori comprende diversi aspetti: l'"academic socialisation", la definizione del ruolo genitoriale, gli stili educativi genitoriali e l'adozione di un approccio comunitario. Sul piano dell'academic socialisation, la dimostrazione di quanto i genitori siano realmente interessati all'istruzione dei figli, essi dovrebbero:

- Parlare con i propri figli delle loro aspettative sul percorso formativo e di quanto sia importante, ma allo stesso tempo piacevole, studiare
- Discutere dei vari metodi di studio con i propri figli
- Associare gli argomenti studiati a scuola a eventi di attualità ed altri temi
- Stimolare le aspirazioni educative e fare pianificazioni e preparazioni per il futuro
- Puntare su attività che sviluppano le abilità decisionali e di problem-solving degli studenti e che affermano la loro crescente autonomia, indipendenza e capacità didattiche.

²Il progetto non prende in considerazione il coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica.

La definizione del ruolo genitoriale determina i limiti entro cui i genitori sono coinvolti nell'educazione del proprio figlio e la probabilità che mantengano il loro coinvolgimento. Alcuni ricercatori credono che la definizione del ruolo genitoriale sia il fattore più importante per i genitori che decidono di impegnarsi nell'educazione del proprio figlio (Australian Research Alliance, 2012). Essi sostengono che il modo in cui i genitori percepiscono il loro ruolo di educatori generalmente dipende dai seguenti fattori:

- Convinzioni circa i risultati più appropriati e desiderabili per il proprio figlio
- Convinzioni circa chi sia responsabile di tali risultati
- Percezione delle aspettative che altri membri della comunità (come la famiglia, gli insegnanti, gli altri genitori) hanno sul loro ruolo di genitori.
- La reazione dei genitori rispetto a tali convinzioni e aspettative (Australian Research Alliance, 2012).

La definizione del ruolo genitoriale, quindi, è fortemente connessa allo spirito imprenditoriale. Le aspettative e aspirazioni che i genitori hanno nei confronti del proprio figlio sono legate alla loro autoconsapevolezza, autoefficacia e capacità di visione, nonché alla loro volontà di agire e di rendersi partecipi all'educazione e all'apprendimento del proprio figlio. L'obiettivo di questo progetto è quello di consolidare il ruolo genitoriale, aiutando i genitori a individuare le competenze imprenditoriali di cui sono già in possesso e a che livello. La formazione imprenditoriale che offriamo ai genitori, inoltre, andrà anche a beneficio della loro vita lavorativa ed eventuali opportunità nel mercato del lavoro. I genitori che sanno comunicare in maniera efficace, collaborare e risolvere i problemi avranno successo nella nostra economia in continua evoluzione (digitale). La consapevolezza e la pratica deliberata delle proprie competenze e spirito imprenditoriale garantiranno ai genitori dei vantaggi a lungo termine, legati all'aumento del tasso di occupazione e della realizzazione dal punto di vista formativo.

Il quadro parENTrepreneurs è stato pensato per genitori con figli di tutte le età. Nel prossimo paragrafo approfondiremo le considerazioni che hanno portato alla creazione del programma, e descriveremo degli altri strumenti che il progetto elaborerà a supporto delle competenze imprenditoriali nei genitori. Questo quadro intende essere la struttura di sostegno all'impegno imprenditoriale dei genitori con i loro figli non solo. Il programma parENTrepreneurs è disponibile anche nelle seguenti versioni: in lingua originale inglese, che prevarrà in caso di divergenze di traduzione, e le versioni tradotte in francese, finlandese, italiano e spagnolo. Accettiamo con piacere la collaborazione di qualunque organizzazione o soggetto privato che si proporrà di tradurre il quadro – ed ogni altro strumento parENTrepreneurs che svilupperemo – nella propria lingua madre.

Il consorzio parENTrepreneurs si augura che il quadro possa dare beneficio ai genitori, accrescendo la loro fiducia nelle proprie capacità genitoriali, migliorando le loro abilità comunicative ed interpersonali, rendendoli più capaci di gestire il comportamento, l'apprendimento e lo sviluppo dei propri figli, e aiutandoli a comunicare con loro e supportarli al meglio. Speriamo, inoltre, che i genitori possano acquisire una maggiore autostima per guidare la loro comunità.

Il presente report espone il Quadro di Riferimento delle Competenze parENTrepreneurs. Nei paragrafi successivi, approfondiremo le fasi di sviluppo del quadro e lo illustreremo nel dettaglio. Verranno descritti anche gli strumenti che il progetto parENTrepreneurs metterà a punto per favorire lo sviluppo delle competenze imprenditoriali in genitori e genitori-leader.

2. Cos'è parENTrepreneurs

Il progetto parENTrepreneurs offre formazione e strumenti efficaci per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali e spirito d'iniziativa nei genitori. Promuove un approccio più attivo alla vita a tutte le età, dall'infanzia all'età adulta, e vuole ispirare i genitori a diventare ambasciatori degli altri genitori.

Inoltre, come stabilito dal quadro, il consorzio parENTrepreneurs svilupperà i seguenti strumenti per genitori tra il 2020 ed il 2022, che saranno disponibili gratuitamente sul sito del progetto: www.parentrepreneurs.eu

- Un programma di formazione modulare per genitori
- Una comunità di supporto di e per genitori
- Un manuale per genitori su come diventare ambasciatori e changemaker (“artefici del cambiamento”) nella loro comunità.

Troverete una descrizione dettagliata degli strumenti parENTrepreneurs nel paragrafo 5: **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

IL CONSORZIO PARENTREPRENEURS

Il consorzio parENTrepreneurs è costituito da sei organizzazioni, unite nel partenariato del progetto europeo “parENTrepreneurs” nell’ambito del programma Erasmus+. I partner del consorzio uniscono le loro competenze specializzate in diversi ambiti di interesse, che vanno dallo sviluppo infantile al “parental empowerment” (rafforzamento delle capacità genitoriali), fino ad arrivare alla formazione imprenditoriale. I partner del consorzio sono:

Parents International (Stichting IPA), coordinatore del progetto, riunisce associazioni di genitori, organizzazioni che lavorano con o per i genitori e singoli esperti (quali ricercatori, ex genitori-leader, formatori) provenienti da tutto il mondo, al fine di elaborare delle soluzioni specializzate per svolgere al meglio il ruolo di genitore nel 21° secolo. È stata istituita con la missione di supportare i genitori di tutto il mondo affinché possano dare una svolta al mondo aiutando i loro figli a crescere sani e felici. Parents International fornisce risultati di ricerche e interessanti dossier su educazione dei genitori, necessità del parental empowerment, collaborazioni con genitori e famiglie e convalida delle competenze acquisite in maniera informale e non formale. Offre inoltre esperienza e competenze specializzate nell’empowerment e nella formazione dei genitori, e i professionisti che, in cambio, possono lavorare con i genitori, supportandoli nel loro ruolo genitoriale. L’esperienza e gli esempi portati in campo da Parents International vanno oltre i confini europei e sono accompagnati da un’esperienza in campagne di advocacy a tutti i livelli politici, sia locali che internazionali.

Bantani Education è una società senza fini di lucro con sede in Belgio, che lavora in collaborazione per promuovere l'apprendimento imprenditoriale e creativo. Bantani riunisce una vasta politica ed esperienza pratica lavorando con partner del settore pubblico, della comunità e del settore privato per integrare le capacità imprenditoriali in qualsiasi tipo di apprendimento. Bantani lavora per costruire innovazioni e iniziative che coinvolgono legislatori, educatori, comunità e settore privato, per incorporare pratiche e politiche di apprendimento imprenditoriale e creativo di alta qualità nell'apprendimento formale e non formale. Grazie alle sue reti eccellenti a livello UE e mondiale, Bantani collabora con numerose organizzazioni internazionali, tra cui la Commissione europea, il centro UNESCO-UNEVOC, la Fondazione Europea per la Formazione Professionale, governi nazionali e

regionali e le reti nazionali e dell'UE legate all'istruzione e allo sviluppo economico. Bantani è il termine gallese per "Away We Go"³.

Consejería de Educación y Educación (CEYE) è la Direzione Generale dell'Innovazione e dell'Inclusione Educativa, che dipende dal Ministero Regionale dell'Istruzione e dell'Occupazione, ed ha assegnato le seguenti competenze regionali: presenza di competenze chiave e del loro sviluppo curriculare nelle scuole; formazione e applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione in campo educativo; promozione di competenze trasversali e leadership pedagogica nelle scuole; promozione dell'inclusione educativa, attenzione alla diversità e alla coesistenza nella comunità educativa; aumento della motivazione degli studenti per ridurre l'abbandono scolastico; coordinare i progetti con le AMPAs (Associazioni di Madri e Padri degli Alunni) per lo sviluppo delle competenze delle famiglie. La progettazione e l'implementazione di programmi di educazione all'imprenditorialità è una delle principali competenze del Ministero Regionale dell'Istruzione e dell'Occupazione. Attualmente partecipano ai programmi di imprenditoria 5.000 studenti, dalla scuola elementare ai corsi di formazione professionale. Più di 400 insegnanti stanno ricevendo una formazione specifica su come migliorare le competenze imprenditoriali nei loro studenti e come apprendere nuove metodologie attive (legate al PBL) per applicarle ai loro metodi di insegnamento quotidiani. Il Ministero Regionale per l'Istruzione e dell'Occupazione dell'Estremadura lavora a programmi di educazione imprenditoriale da 5 anni, da quando è stata nominata Regione europea per l'Imprenditorialità 2017. La CEYE ha coordinato altri progetti europei e iniziative locali che sensibilizzano i genitori sulla necessità di acquisire competenze imprenditoriali e lavorare su di esse, per motivare la propria famiglia e altri membri della comunità.

Inova Consultancy è una PMI di proprietà femminile specializzata in servizi di consulenza e project work nel campo dell'imprenditoria, del genere e dei settori non tradizionali. Inova ha una vasta esperienza nel lavorare su progetti finanziati in Europa nel campo dell'impresa e del supporto alla carriera, sia come partner che come appaltatore in progetti LLP (Lifelong Learning Programme) ed Erasmus+. Inova vanta un'esperienza specialistica nella gestione di seminari, corsi di formazione e programmi di tutoraggio rivolti a donne, genitori, giovani, migranti ed altri gruppi di persone che stanno avviando o sviluppando le loro capacità imprenditoriali. Inova, inoltre, ha organizzato seminari sullo sviluppo delle competenze trasversali e personali e ha ideato la Mentoring Circles™, un'innovativa metodologia formativa nel Regno Unito.

Il Consorzio Materahub Industrie Culturali e Creative opera a livello internazionale per supportare imprese, start-up e aspiranti imprenditori, istituzioni ed organizzazioni attraverso progetti europei. Materahub è partner di diversi progetti internazionali; è da diversi anni un'organizzazione intermediaria nel sud Italia del programma europeo Erasmus per giovani imprenditori. È anche l'ospite italiano della Creative Business Cup, la più importante competizione internazionale per le industrie creative.

La **Vaasa University of Applied Sciences (VAMK)**, dalla Finlandia, offre istruzione superiore in tecnologia, affari internazionali, assistenza sanitaria e servizi sociali. Le aree di interesse di VAMK sono il settore dell'energia e la combinazione tra spirito imprenditoriale, internazionalismo, lingue e cultura. Design Center MUOVA, un'unità di VAMK, partecipa al progetto ParENTrepreneurs. MUOVA è specializzata nella trasmissione del "design thinking" ("pensiero progettuale") e dei metodi di progettazione a società, organizzazioni del settore pubblico e istituti d'istruzione superiore in diversi

³ "Away we go" è un'espressione simile a "Let's go", si usa generalmente per indicare che sta per cominciare qualcosa, ad esempio l'inizio di un'avventura.

settori. MUOVA opera in diverse aree di attività, che sono fortemente legate alle, e parte delle, competenze imprenditoriali chiave quali l'innovazione, la creatività, il problem-solving, lo spirito d'iniziativa, la tolleranza dell'insicurezza, il lavoro di gruppo multidisciplinare, la lungimiranza e le competenze progettuali. MUOVA porta la sua esperienza pluriennale nella cooperazione con le PMI, le conoscenze acquisite con la West Coast Startup, user-centredness⁴, competenze nella progettazione, creatività-innovazione, e conoscenze sullo sviluppo dei prodotti e sulla ricerca applicata con le società. Senza dimenticare la sua esperienza in materiale user-oriented e creativo educativo, come per esempio l'apprendimento narrativo, visivo e creativo.

IL PROGETTO PARENTREPRENEURS NEL CONTESTO GLOBALE

Prima di passare alle metodologie adottate per sviluppare il quadro parENTrepreneurs, vorremmo analizzare il contesto politico europeo e globale in cui si colloca il progetto parENTrepreneurs per sottolineare l'importanza di sviluppare capacità imprenditoriali per i genitori – e i figli.

Competenze imprenditoriali come il pensiero critico, la collaborazione, lo spirito d'iniziativa, o la comunicazione sono state riconosciute come abilità di cui un bambino avrà bisogno per avere successo in futuro nonostante le crisi economiche e i cambiamenti a cui andiamo incontro. Viviamo in società ed economie complesse basate sulla conoscenza, in cui competenze trasversali come l'imprenditorialità sono essenziali non solo per plasmare la mentalità dei giovani, ma anche per acquisire le competenze, la conoscenza e gli atteggiamenti necessari per favorire lo sviluppo di una cultura imprenditoriale in Europa e non solo.

Il documento legale più importante sul coinvolgimento dei genitori a livello mondiale è la *Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia*. Gli articoli 28 e 29 stabiliscono il diritto di ogni bambino ad un'istruzione che lo aiuti a raggiungere il proprio potenziale tramite una formazione di qualità e che si adatti al bambino. L'articolo 5 conferisce la responsabilità e il dovere di educare i bambini esclusivamente ai loro genitori (o tutori), riconoscendo l'importanza del più ampio contesto familiare.

L'istruzione inclusiva e di qualità è anche uno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Ciò comporta che i genitori, essendo i primi responsabili dell'educazione dei loro figli, debbano essere supportati nel fornire un'istruzione di alta qualità a casa e nel fare scelte responsabili riguardo al coinvolgimento di educatori formali o non formali.

Il rapporto *Rethinking Education* (Ripensare l'educazione), pubblicato dall'UNESCO nel 2015, definisce l'educazione un bene comune di cui siamo tutti responsabili e invita tutti i genitori a perseguire l'apprendimento permanente per essere educatori migliori. Il progetto parENTrepreneurs è stato realizzato in quest'ottica: supportare i genitori nel ruolo di educatori, migliorando le loro capacità e conoscenze.

Nonostante le competenze imprenditoriali siano essenziali per il successo dei bambini, gli istituti d'istruzione come le scuole non promuovono lo sviluppo di tali competenze nei bambini. Per quanto gli studenti possano terminare gli studi con un diploma, l'educazione imprenditoriale non è stata ancora integrata nei programmi scolastici – e in alcuni sistemi educativi potrebbe produrre risultati più soddisfacenti rispetto ad altri (Eurydice, 2016). Per questo motivo è importante rafforzare il ruolo educativo della famiglia e dei genitori.

⁴La user-centredness (“centralità dell'utente”) è un tipo di approccio che prevede la personalizzazione dei prodotti in base alle necessità e peculiarità dell'utente che li richiede.

A livello europeo, le competenze imprenditoriali sono tra le otto competenze chiave dell'Unione Europea, necessarie per tutti i Paesi membri con una società basata sulla conoscenza. La raccomandazione del Consiglio europeo sulle *Competenze chiave per l'apprendimento permanente* illustra le capacità di cui ogni individuo necessita per “la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva” (Consiglio Europeo, 2018).

Nel 2016 il Centro Comune di Ricerca, il servizio scientifico interno della Commissione europea, mise a punto il *Quadro delle Competenze Imprenditoriali* (EntreComp), stabilendo una definizione comune di imprenditorialità come competenza e delineando un insieme di 15 competenze suddivise in tre aree di competenza. Il quadro sviluppa le 15 competenze attraverso un modello di progressione a 8 livelli. Fornisce, inoltre, un elenco completo di 442 risultati di apprendimento, che offre interessanti spunti e informazioni utili per chi progetta interventi da diversi contesti educativi e domini di applicazione. Il Quadro delle Competenze parENTrepreneurs prende spunto dal quadro EntreComp.

Un altro documento importante per il quadro parENTrepreneurs è la *Raccomandazione del Consiglio europeo sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale* (2012). Stabilisce che i cittadini devono poter certificare l'apprendimento acquisito in contesti non formali e informali. La raccomandazione incoraggia gli Stati membri ad adottare misure nazionali per la convalida. Tali misure intendono permettere ai cittadini di accrescere la visibilità ed il valore delle loro conoscenze, capacità e competenze acquisite al di fuori dell'istruzione e formazione formale: a lavoro, a casa o tramite attività di volontariato.

3. Metodologie – Sviluppo del Quadro di Riferimento delle Competenze parENTrepreneurs

Per co-creare il Quadro di Riferimento delle Competenze parENTrepreneurs ci sono voluti 7 mesi, in un periodo tra novembre 2019 e maggio 2020 diviso in due fasi. La prima desk research si è avvalsa dell'esperienza dei partner del consorzio e ha portato alla creazione di una prima bozza del quadro parENTrepreneurs, utilizzato per una consultazione esterna con esperti di diversi settori.

ANALISI DELLA LETTERATURA

Durante la prima riunione del consorzio a novembre 2019, noi partners abbiamo concordato di uniformare il quadro parENTrepreneurs al Quadro Europeo delle Competenze Imprenditoriali (EntreComp). Abbiamo inoltre discusso e deciso di impostare il quadro parENTrepreneurs su quattro livelli di progressione – com'era avvenuto per EntreComp – e quattro fasce d'età che seguono le fasi di sviluppo del bambino.

Dopo aver esaminato la letteratura riguardante le capacità genitoriali, le competenze imprenditoriali e le idee già raccolte su attività e buone pratiche diffuse in Europa sul potenziamento delle competenze imprenditoriali nei e dai genitori, abbiamo redatto una bozza del quadro con 10 competenze, conformi alle tre aree di competenza EntreComp. Tale bozza è stata sottoposta a consultazione tramite un sondaggio online.

CONSULTAZIONE

La consultazione ha coinvolto più di 100 esperti provenienti da 18 Paesi, tra cui: educatori professionisti, genitori e genitori-leader, legislatori, project manager (per l'educazione) e ricercatori. Un sondaggio online ha raccolto dati quantitativi e qualitativi sulla prima bozza del quadro. L'obiettivo era di elaborare uno strumento allo stesso tempo scientificamente valido e facile da usare. Il sondaggio verificava che la presentazione dell'intero quadro parENTrepreneurs fosse accessibile a genitori, genitori-leader e altri destinatari e che l'esposizione delle competenze imprenditoriali risultasse comprensibile per diversi livelli di età.

I feedback ricevuti riguardavano diverse aree, dalla messa in evidenza di nozioni importanti alla concezione di imprenditorialità (come competenza) in diverse culture, e hanno aiutato a chiarire l'idea alla base dei livelli di progressione e delle fasce d'età e a semplificare il nostro linguaggio, per rendere il quadro tanto accessibile quanto possibile per i non anglofoni.

4. Il Quadro di Riferimento delle Competenze parENTrepreneurs

Il Quadro di Riferimento delle Competenze parENTrepreneurs è un framework completo che delinea 10 competenze imprenditoriali genitoriali ripartite in quattro livelli di progressione. Il quadro contiene molte informazioni affinché sia il più esauriente possibile nel presentare il potenziale percorso di sviluppo delle competenze imprenditoriali nei genitori. Tuttavia, questo non implica che i genitori debbano leggere il quadro da cima a fondo. Al contrario, vi invitiamo a consultare il quadro in base alle vostre necessità: potrebbe interessarvi una specifica competenza e/o potrebbe interessarvi solo una determinata fascia d'età. L'intero quadro, probabilmente, interessa soprattutto genitori-leader e associazioni di genitori che useranno tale strumento – e probabilmente anche altre realizzazioni del progetto parENTrepreneurs – per le loro attività di potenziamento delle competenze imprenditoriali genitoriali.

È importante precisare che, nonostante il gran numero di competenze prese in esame, nessuna di queste è più importante delle altre. Come risulta dal quadro EntreComp, non ci sono competenze chiave o abilitanti. Vogliamo inoltre sottolineare che i genitori non devono assolutamente avere il timore di deludere i propri figli, nel caso in cui dalla lettura del quadro scaturisca una riflessione. Alcuni genitori – con o senza formazione – potrebbero avanzare naturalmente più in fretta lungo i livelli di progressione, come succede per i bambini. Potrebbero esserci svariate ragioni di fondo per cui qualcuno è più portato per una competenza o per un'altra.

ENTRECOMP

Il quadro EntreComp fornisce una definizione comune di imprenditorialità come competenza. L'obiettivo è di “stabilire un ponte tra il mondo dell'educazione e quello del lavoro ed essere preso come un riferimento de facto per tutte le iniziative volte al potenziamento dell'apprendimento imprenditoriale” (EntreComp, 2016: 5). Secondo EntreComp l'imprenditorialità è “quando qualcuno agisce su opportunità e idee e le trasforma in valore per gli altri. Il valore creato può essere finanziario, culturale o sociale” (EntreComp, 2016: 10). Questa definizione si focalizza sulla creazione di valore, indipendentemente dal tipo di valore o di contesto.

La figura 1 illustra le 15 competenze EntreComp e tre aree di competenza.

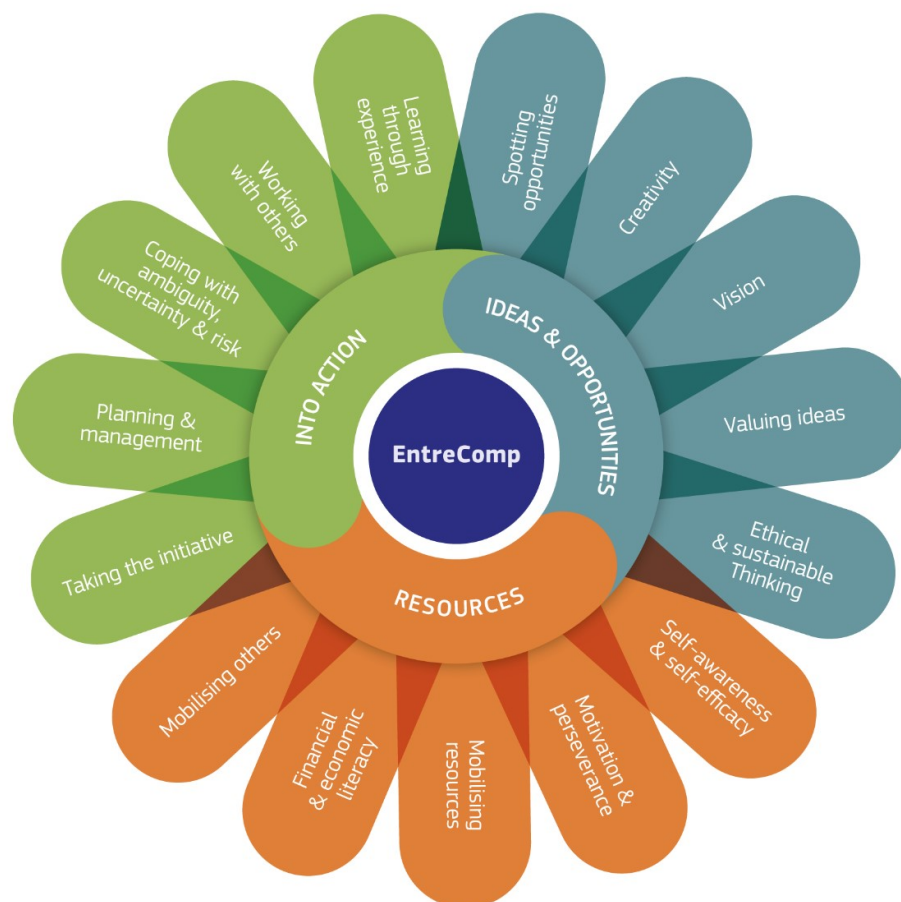


Figura 1 Il Quadro delle Competenze Imprenditoriali (EntreComp)

I 4 LIVELLI DI PROGRESSIONE

I quattro livelli di progressione del Quadro delle Competenze parENTrepreneurs si basano sul modello di progressione EntreComp. Il modello EntreComp comprende due aspetti:

1. Lo sviluppo di una maggiore autonomia e responsabilità;
2. Lo sviluppo della capacità di generare valore, da contesti più semplici e prevedibili, fino ad ambienti complessi e in continua evoluzione.

Il Quadro delle Competenze parENTrepreneurs non stabilisce una sequenza lineare di fasi, al pari del modello di progressione EntreComp. I genitori non devono necessariamente progredire di livello in ogni singola competenza. I genitori, inoltre, non partiranno tutti dallo stesso livello – è importante capire che ognuno seguirà il proprio percorso evolutivo da un punto di partenza diverso e ad una velocità diversa rispetto agli altri. Di conseguenza, raggiungeranno tutti livelli diversi – e lo faranno in tempi diversi. Questo è del tutto normale. Il quadro parENTrepreneurs ha il solo scopo di descrivere i differenti livelli di progressione e di motivare i genitori a continuare a sviluppare le loro capacità nell'interesse di diventare educatori migliori per i loro figli.

Il quadro parENTrepreneurs si basa su una progressione dei genitori che va dalla comprensione di sé stessi (Livello base) come genitore, passando per le fasi in cui si impara dove e come chiedere aiuto (Livello intermedio) e come essere un genitore fiducioso nel proprio figlio (Livello avanzato) fino ad arrivare al Livello esperto, in cui il genitore è un genitore-leader che, con una certa sicurezza di sé, comunica con altre persone o dà consigli ad altri genitori. Tuttavia, è importante osservare che ciò non significa istruire altri genitori su come crescere i loro figli ma fornire suggerimenti, quando richiesti, con una certa sicurezza. I genitori, inoltre, non dovrebbero preoccuparsi se pensano di non rientrare “neanche” nel livello base – i genitori hanno sicuramente qualche competenza di livello base, come spiegato dal quadro parENTrepreneurs. Semplicemente, ciò potrebbe non valere per tutte le competenze.

Il Livello base riguarda la comprensione e la fiducia in sé stessi. Riguarda le proprie capacità e il modo per identificarle; vogliamo che i genitori comprendano meglio sé stessi, mostrando loro le competenze imprenditoriali che già hanno e utilizzano nella vita. Vogliamo metterli in contatto emotivamente assicurandoli che, anche se non sfruttano queste competenze, non sono una delusione per i loro figli: per loro vogliono e fanno il meglio. In questo livello, i genitori potrebbero osservare sé stessi e i loro figli e scoprire nuove prospettive sulle loro abilità, potrebbero identificarsi con i loro figli, dare spiegazioni, sono consapevoli o capaci di mostrare o condividere esperienze.

Al Livello intermedio, i genitori capiscono quali sono i propri punti da migliorare, sono in grado di chiedere aiuto e probabilmente sanno anche dove rivolgersi per ricevere aiuto. In questo livello si scoprono nuove cose su sé stessi. Ci si sente abbastanza sicuri da chiedere aiuto nell’interesse del proprio figlio. Un genitore riesce a comprendere una competenza e capire, riconoscere o identificare le proprie abilità.

Nel Livello avanzato rientrano i genitori fiduciosi nel proprio figlio. È il livello del riconoscimento e della comprensione; della volontà di evolversi (sé stesso e il proprio figlio) e dell’essere motivati, curiosi e stimolati ad apprendere. Sono genitori dinamici, che potrebbero controllare sé stessi (e i loro figli), che costruiscono o hanno delle routine e che sanno come soddisfare le esigenze. Sanno dirigere, sono autonomi e si sono fiduciosi di poter creare degli ambienti positivi per la crescita dei propri figli. Essi, inoltre, modellano il comportamento e hanno probabilmente un rapporto stretto con i loro figli. Sanno stabilire regole e priorità ma sono⁵ in grado di adattarsi al mutare delle circostanze.

Al Livello esperto troviamo i genitori-leader, che si mostrano fiduciosi con gli altri genitori. I genitori-leader hanno fiducia in sé stessi e hanno l’autostima necessaria per poter dare consigli quando richiesti. Sono ben informati ed empatici. Sono anche intraprendenti, vogliono essere dei leader e realizzare un cambiamento. Essi, inoltre, probabilmente conoscono gli ambienti più vasti (come ad esempio l’ambiente scolastico) e gli obiettivi del coinvolgimento dei genitori.

LE QUATTRO FASCE D’ETÀ

Le fasce d’età definite nel quadro parENTrepreneurs prendono spunto da vari modelli di sviluppo infantile e dall’organizzazione del sistema educativo formale. Il modello di sviluppo infantile maggiormente utilizzato è quello di Jean Piaget (1972). Negli anni ’20, Piaget osservò che i bambini ragionano e capiscono in maniera differente a seconda della loro età. Formulò la teoria che tutti i bambini, durante la crescita, attraversano diversi stadi di sviluppo cognitivo, così come attraversano

diversi stadi di sviluppo fisico. Secondo Piaget, la velocità alla quale i bambini attraversano quest'insieme di cognitivi può variare, ma prima o poi ognuno di loro attraversa tutte le fasi nello stesso ordine.

Ispirandosi alla *Teoria dello sviluppo cognitivo* di Piaget, Lawrence Kohlberg mise a punto la sua *Teoria dello sviluppo della moralità* introducendo sei stadi di sviluppo infantile (1984). Lev Vygotsky elaborò la Teoria dello sviluppo socio cognitivo, dove gli stadi di sviluppo coincidono principalmente con le fasi di sviluppo cognitivo (1978). La sua teoria sulla zona di sviluppo prossimale e lo scaffolding, un approccio adeguato all'età che favorisce il miglior sviluppo possibile del bambino in una determinata fascia d'età, hanno influito sul comportamento genitoriale consigliato nei vari livelli di sviluppo.

Lo stadio Senso-motorio di Piaget corrisponde allo stadio di sviluppo Punizione/Obbedienza, generalmente tipico dei bambini di età inferiore ai 2 anni. Il primo stadio di sviluppo è stato escluso dagli obiettivi del nostro quadro poiché il livello di sviluppo senso-motorio del bambino si incentra sull'obbedienza e sull'evitare la punizione, principi non pertinenti all'educazione imprenditoriale. I primi approcci imprenditoriali possono essere introdotti già da quando i bambini raggiungono i "terribili due", con le prime manifestazioni dell'azione autodeterminata.

Lo stadio Pre-operatorio, o stadio dell'Individualismo secondo Kohlberg, riguarda generalmente i bambini tra i 2 e i 6-7 anni. Nel sistema d'istruzione formale corrisponde all'età prescolare nella maggior parte dei Paesi, dove la scuola comincia intorno ai 6 anni. In questa fase i bambini si concentrano principalmente sulle ricompense; in questa fase, inoltre, accrescono l'immaginazione e il pensiero simbolico. Queste due fasi formano la cosiddetta fase Pre-convenzionale.

La terza fase di Piaget, Operatorio-concreta, corrisponde al Livello Convenzionale di Kohlberg e riguarda dai 6-7 agli 11-12 anni. In questa fase i bambini cercano di guadagnarsi l'approvazione da adulti che considerano importanti nella loro vita, e si creano degli amici. Nella seconda parte di questo stadio, chiamato a volte fase Pre-adolescenziale, l'interesse del bambino si espande alla comunità e alla società. Questa fase è importante anche per la conquista graduale dell'indipendenza con l'approvazione degli adulti, per cui i bambini sono molto più sicuri se assumono l'indipendenza e la responsabilità delle loro azioni in questa fascia d'età. Nella maggior parte dei Paesi questa è l'età dell'istruzione primaria.

La fase Operatorio-formale comincia all'età di 11-12 anni, definita anche come Livello Post-convenzionale, ed è il periodo in cui un bambino è già in grado di usare il pensiero astratto e l'estrapolazione dei concetti. Nella maggior parte dei Paesi questa è l'età dell'istruzione secondaria.

Secondo Kohlberg, durante questo stadio si verifica un salto evolutivo intorno ai 16 anni, dalla conformità alla messa in discussione del patto sociale e la creazione di una propria coscienza sociale, che verrà mantenuta e sviluppata ulteriormente in età adulta. In molti Paesi, i 16 anni coincidono con l'opportunità per il ragazzo e la famiglia di prendere decisioni sui percorsi di vita, quali percorsi accademici o professionali, e anche con la possibilità legale di lasciare la scuola.

LE COMPETENZE PARENTREPRENEURS

Le competenze parENTrepreneurs sono 10, suddivise nelle tre aree di competenza EntreComp – Idee e Opportunità, Risorse e In azione.

IDEE E OPPORTUNITÀ

Riconoscere le opportunità	Usare la propria immaginazione e abilità per individuare opportunità di creare valore
Creatività	Sviluppare idee creative e propositive e trovare soluzioni ai problemi
Dare valore alle idee	Valutare in modo critico idee e opportunità basate sui fatti
Pensiero etico e sostenibile	Valutare le conseguenze e l'impatto di idee, opportunità e azioni

RISORSE

Autoconsapevolezza e autoefficacia	Conoscere sé stessi e le proprie emozioni, riflettere sui propri bisogni e aspirazioni, credere in sé stessi e continuare a crescere
Motivazione e perseveranza	Rimanere focalizzati e non arrendersi, essere disposti a crescere tramite le difficoltà e vedere l'impegno come la strada verso l'eccellenza, essere resilienti
Lavorare con e mobilitare gli altri	Fare squadra con gli altri, collaborare e comunicare in maniera effettiva e persuasiva

IN AZIONE

Pianificazione e gestione	Definire le priorità, organizzare e procedere seguendo obiettivi a breve, medio e lungo termine e piani d'azione definiti
Affrontare l'incertezza, l'ambiguità e il rischio	Prendere decisioni affrontando l'incertezza, l'ambiguità e il rischio.
Imparare dall'esperienza	Imparare facendo, riflettendo sulle esperienze.

Il Quadro delle Competenze parENTrepreneurs completo suddivide queste 10 competenze in 148 fasi in cui una competenza imprenditoriale di un genitore potrebbe essersi sviluppata a seconda dell'età del proprio figlio e il livello di progressione.

Alcune competenze esaminate dal quadro EntreComp non sono state incluse nel quadro parENTrepreneurs, come per esempio l'alfabetizzazione economica e finanziaria. Le competenze incluse nel Quadro delle Competenze parENTrepreneurs sono quelle che favoriscono lo sviluppo dello spirito imprenditoriale e le relative competenze nei genitori e nei loro figli.

Di seguito trovate il Quadro di Riferimento delle Competenze parENTrepreneurs completo:

IDEE E OPPORTUNITÀ

Riconoscere le opportunità

Usare la propria immaginazione e abilità per individuare opportunità di creare valore

	Età 2-6	Età 6-12	Età 12-16	Età 16+
Base Capire e fidarsi di sé stessi	Capisco l'importanza di considerare gli altri e voglio che anche mio figlio lo capisca	Capisco l'importanza per mio figlio di usare la sua immaginazione per aiutare gli altri	Capisco l'importanza per mio figlio di saper riconoscere le necessità e le difficoltà che lo circondano e usare la sua immaginazione per trovare idee utili a risolverli	Capisco l'importanza per mio figlio di dare il suo contributo alla comunità
Intermedio Saper chiedere e ricevere un sostegno esterno	Riesco a trovare idee su come fare per aiutare gli altri	Riesco a trovare idee su come stimolare mio figlio ad usare la fantasia per aiutare gli altri	Riesco a trovare idee su come mio figlio può contribuire ad affrontare le sfide che lo circondano (ad esempio nella nostra famiglia, quando pianifichiamo una vacanza di famiglia ecc.)	Riesco a trovare idee su come mio figlio può contribuire alla creazione di valore nella nostra comunità
Avanzato Genitore fiducioso nel proprio figlio	Insegno a mio figlio ad aiutare gli altri quando vede qualcuno in difficoltà	Io e mio figlio aiutiamo gli altri quando vediamo qualcuno in difficoltà	Incoraggio mio figlio a riconoscere le necessità e le sfide che lo circondano e che lui può aiutare a risolvere	Aiuto mio figlio a riconoscere le opportunità per creare valore nella nostra comunità
Esperto Avere fiducia in sé stessi con gli altri genitori (genitore-leader)	Sono sicuro di poter aiutare altri genitori a individuare e approfittare subito di un'opportunità di creare valore per gli altri			

Creatività

Sviluppare idee creative e propositive e trovare soluzioni ai problemi

	Età 2-6	Età 6-12	Età 12-16	Età 16+
Base Capire e fidarsi di sé stessi	Capisco l'importanza per mio figlio di farsi venire in mente diverse idee (ad esempio usare i giocattoli in diversi modi)	Capisco l'importanza per mio figlio di inventare giochi non convenzionali, esprimere opinioni, porre domande	Capisco l'importanza per mio figlio di vivere la sua creatività, espressione artistica e giocosità, e di sperimentare	Capisco l'importanza di stimolare la creatività e l'espressione artistica di mio figlio in tutte le forme
Intermedio Saper chiedere e ricevere un sostegno esterno	Credo di saper reperire risorse, strumenti e strategie per stimolare la creatività di mio figlio attraverso il gioco	Credo di saper reperire le risorse per imparare a conoscere gli interessi e le passioni di mio figlio	Credo di poter imparare a conversare con mio figlio e orientarlo verso il pensiero creativo	Credo di poter imparare ad aiutare mio figlio a dare priorità ai suoi obiettivi e passioni che potrebbero esprimere al meglio la sua creatività
Avanzato Genitore fiducioso nel proprio figlio	Incoraggio mio figlio a esprimere le sue idee e sentimenti, a inventare giochi con poco materiale	Pongo delle domande a mio figlio per incoraggiarlo a farsi venire in mente tante idee diverse	Stimolo la creatività e l'espressione artistica di mio figlio e non lo penalizzo per i suoi errori. Discuto con lui dei miei errori	Sono sicuro di poter sostenere l'avvio, lo sviluppo e il completamento dei progetti creativi di mio figlio e lo incoraggio a trovare diverse soluzioni a un problema
Esperto Avere fiducia in sé stessi con gli altri genitori (essere un genitore-leader)	Sono sicuro di poter guidare altri genitori nell'avvio, sviluppo e completamento di un progetto creativo o nel trovare soluzioni a un problema			

Dare valore alle idee

Valutare in modo critico idee e opportunità basate sui fatti

	Età 2-6	Età 6-12	Età 12-16	Età 16+
Base Capire e fidarsi di sé stessi	Capisco l'importanza di guidare mio figlio ponendogli delle domande che lo aiutino a prendere delle decisioni in autonomia (ad esempio scegliere tra due opzioni)	Capisco l'importanza di porre delle domande guidate a mio figlio per aiutarlo nella comprensione generale	Capisco l'importanza di porre delle domande guidate a mio figlio per indurlo a riflettere sull'impatto delle sue azioni e idee	Capisco l'importanza di chiedere a mio figlio di pensare alle conseguenze di tutto ciò che fa
Intermedio Saper chiedere e ricevere un sostegno esterno	So trovare idee per incoraggiare mio figlio a svolgere attività in autonomia e capire quando ha bisogno di aiuto	So trovare idee per aiutare mio figlio a trovare il giusto equilibrio tra comportarsi in modo rispettoso e perseguire le proprie idee	So trovare idee per incoraggiare, ma anche frenare mio figlio se necessario, a perseguire le sue idee e capire quali sono i limiti	So come potrei imparare a sostenere mio figlio nel valutare criticamente idee basate sui fatti
Avanzato Genitore fiducioso nel proprio figlio	Fornisco risposte e argomentazioni a domande, opinioni e suggerimenti di mio figlio in maniera semplice	Incoraggio mio figlio a riflettere e riconoscere nuove idee attraverso il confronto reciproco e l'esperienza pratica	Aiuto mio figlio a comprendere concetti astratti, a pensare in modo critico e a mettere in discussione abitudini e modelli mentali obsoleti	Incoraggio mio figlio al pensiero critico individuale. Lo incoraggio a vedere le cose da diverse prospettive e lo aiuto a capire che in alcune situazioni potrebbe non esserci una risposta giusta o sbagliata
Esperto Avere fiducia in sé stessi con gli altri genitori (essere un genitore-leader)	Sono sicuro di poter suggerire ad altri genitori metodi per coinvolgere i loro figli tramite domande guidate	Sono sicuro di poter assistere altri genitori nell'aiutare il loro figlio ad imparare come imparare	Sono sicuro nell'incoraggiare altri genitori a provare diversi modi per aiutare il loro figlio a riflettere sulle idee e le loro conseguenze, o considerare metodi alternativi per approcciarsi a informazioni o situazioni	Sono sicuro di poter suggerire ad altri genitori sistemi e approcci per stimolare la curiosità e il pensiero critico nei loro figli adolescenti

Pensiero etico e sostenibile

Valutare le conseguenze e l'impatto di idee, opportunità e azioni

	Età 2-6	Età 6-12	Età 12-16	Età 16+
Base Capire e fidarsi di sé stessi	Capisco l'importanza di discutere con mio figlio di valori come il rispetto	Capisco l'importanza di stimolare mio figlio a sviluppare dei valori (rispetto, onestà, ecc.)	Capisco l'importanza di discutere con mio figlio dei vantaggi dei diversi valori e del rispetto di questi ultimi	Capisco l'importanza di incoraggiare mio figlio affinché sviluppi propri valori
Intermedio Saper chiedere e ricevere un sostegno esterno	Credo di poter scoprire nuovi modi per discutere sui valori con mio figlio	Riesco a trovare strategie per stimolare mio figlio a riflettere e analizzare il valore dei suoi pensieri e delle sue azioni per sé stesso e per gli altri	Riesco a trovare strategie per aiutare mio figlio a riconoscere i valori in sé stesso e negli altri	Credo di poter trovare nuovi modi per stimolare mio figlio nel sviluppare i propri valori
Avanzato Genitore fiducioso nel proprio figlio	Discuto con mio figlio sui valori, ad esempio la contrapposizione tra giusto e sbagliato e il comportamento leale	Oriento mio figlio verso la riflessione sulle sue azioni e il riconoscimento e valorizzazione di un comportamento rispettoso e tollerante	Discuto con mio figlio sui valori sociali come la solidarietà e promuovo azioni di solidarietà in mio figlio	Oriento mio figlio verso lo sviluppo di valori propri e l'attuazione di azioni morali
Esperto Avere fiducia in sé stessi con gli altri genitori (essere un genitore-leader)	Sono sicuro di poter orientare altri genitori verso la riflessione sui loro valori e comportamenti etici e come li presentano ai loro figli			

RISORSE

Autoconsapevolezza e autoefficacia

Conoscere sé stessi e le proprie emozioni, riflettere sui propri bisogni e aspirazioni, credere in sé stessi e continuare a crescere

	Età 2-6	Età 6-12	Età 12-16	Età 16+
Base Capire e fidarsi di sé stessi	Capisco l'importanza di conoscere sé stessi e so mostrare empatia e apprezzamenti verso mio figlio	Capisco l'importanza di stimolare l'autosufficienza e un comportamento sociale in mio figlio	Capisco l'importanza di incoraggiare e aiutare mio figlio a ristabilire l'autosufficienza	Capisco l'importanza di assicurarmi che mio figlio abbia cura e rispetto di sé e un'autostima positiva
Intermedio Saper chiedere e ricevere un sostegno esterno	Credo di saper trovare delle strategie per aiutare mio figlio a soddisfare le sue necessità quotidiane (ad esempio vestirsi, preparare lo zaino per la scuola, ecc.)	Credo di saper aiutare mio figlio a sviluppare abilità di autoriflessione (ad esempio imparare da un brutto voto o dai suoi errori)	So come posso imparare ad aiutare mio figlio ad analizzare i suoi risultati e come ha raggiunto i suoi obiettivi rafforzando la sua autoefficacia	So trovare informazioni su come aiutare mio figlio a gestire lo stress in maniera costruttiva e come cercare supporto
Avanzato Genitore fiducioso nel proprio figlio	Sono un esempio di autoconsapevolezza e autoefficacia grazie alla mia continua crescita personale	Do l'esempio di come essere autoconsapevoli mostrando a mio figlio le mie emozioni e il mio interesse per i suoi problemi	Incoraggio mio figlio a diventare autosufficiente mostrando interesse per i suoi problemi ed esortandolo a riflettere su di essi	Sono capace di trovare un equilibrio tra lasciare libero mio figlio e proteggerlo, stimolo le sue doti comunicative trovando insieme modi per esprimere i suoi sentimenti e promuovendo il rispetto reciproco durante le discussioni
Esperto Avere fiducia in sé stessi con gli altri genitori (essere un genitore-leader)	Sono sicuro di poter aiutare altri genitori a favorire l'indipendenza e l'autonomia dei loro figli	Sono sicuro di poter aiutare altri genitori a capire le necessità e le abilità dei loro figli	Sono sicuro di poter aiutare altri genitori a diventare più autoconsapevoli e a diventare interlocutori affidabili per i loro figli	Sono sicuro di poter assistere altri genitori nell'aiutare i loro figli a dare un senso al proprio futuro (ad esempio scegliendo valori quali l'onestà e l'integrità, mantenendo delle relazioni, ecc.)

Motivazione e perseveranza

Rimanere focalizzati e non arrendersi, essere disposti a crescere tramite le difficoltà e vedere l'impegno come la strada verso l'eccellenza, essere resilienti

	Età 2-6	Età 6-12	Età 12-16	Età 16+
Base Capire e fidarsi di sé stessi	Capisco l'importanza dell'impegno e incoraggio mio figlio a concentrarsi su un incarico e portarlo a termine	Capisco l'importanza di incoraggiare mio figlio a non provare frustrazione quando non riesce a raggiungere il suo obiettivo	Capisco l'importanza per mio figlio di organizzare i suoi spazi in casa o compiti a casa e cercare di risolvere le difficoltà	Capisco l'importanza per mio figlio di stabilire i propri obiettivi a breve, medio e lungo termine
Intermedio Saper chiedere e ricevere un sostegno esterno	So trovare strategie per insegnare a mio figlio come prendersi un incarico e portarlo a termine	So trovare il modo migliore per sostenere mio figlio se prova frustrazione quando non raggiunge il suo obiettivo	So informarmi su come aiutare mio figlio a restare motivato nonostante le avversità (ad esempio gli sport, imparare a suonare uno strumento, ecc.)	So come posso imparare ad aiutare mio figlio a fissare obiettivi ambiziosi e raggiungerli
Avanzato Genitore fiducioso nel proprio figlio	Mostro a mio figlio l'importanza di completare gli incarichi	Mostro a mio figlio come faccio a restare motivato e perseverare (ad esempio spiegandogli le sfide e gli incarichi che affronto a lavoro)	Incoraggio mio figlio a riprovarci quando si blocca ad un ostacolo	Lodo l'impegno e i successi di mio figlio e la sua comprensione della propria motivazione
Esperto Avere fiducia in sé stessi con gli altri genitori (essere un genitore-leader)	Sono sicuro di poter aiutare altri genitori ad insegnare ai loro figli l'importanza di completare un incarico	Sono sicuro di poter aiutare altri genitori ad aumentare la motivazione dei loro figli per la scuola e per l'apprendimento in generale	Sono sicuro di poter assistere altri genitori nell'aiutare i loro figli a trovare modi per perseguire i loro obiettivi immediati e di vita	Sono sicuro di poter aiutare altri genitori a diventare adulti fidati con cui i loro figli possano condividere successi e fallimenti e a cui possano chiedere consigli

Lavorare con e mobilitare gli altri

Fare squadra con gli altri, collaborare e comunicare in maniera effettiva e persuasiva

	Età 2-6	Età 6-12	Età 12-16	Età 16+
Base Capire e fidarsi di sé stessi	Capisco l'importanza per mio figlio di costruire delle relazioni e avere un senso di comunità	Capisco l'importanza per mio figlio di giocare con altri bambini ascoltandoli e interagendo con loro da pari a pari	Capisco l'importanza per mio figlio di ascoltare, fare domande ed esprimere i suoi sentimenti come la rabbia o l'ansia – verso me stesso e verso i suoi amici	Capisco l'importanza per mio figlio di mantenere un gruppo di amici stabile e organizzare attività con loro autonomamente
Intermedio Saper chiedere e ricevere un sostegno esterno	So trovare un metodo per insegnare a mio figlio l'importanza di parlare con i propri genitori	So cosa fare per capire meglio come insegnare a mio figlio le diverse conseguenze dei diversi modi di comunicare necessità e desideri	So trovare idee per spiegare e dimostrare a mio figlio il gioco di squadra e come coinvolgere gli altri	So trovare idee per aiutare mio figlio a diventare un leader nel suo ambiente diretto (ad esempio trovare strategie e metodi per collaborare con gli altri e impegnarsi verso un obiettivo comune)
Avanzato Genitore fiducioso nel proprio figlio	Organizzo attività a cui mio figlio partecipa insieme ai suoi amici	Ascolto mio figlio e gli presto attenzione. Lo incoraggio a chiedere ai suoi amici di parlare dei loro hobby e di dividerli	Quando parlo con mio figlio gli mostro empatia (ad esempio ascoltandolo e chiedendogli cosa prova al riguardo)	Comunico in maniera costruttiva con mio figlio e con gli altri
Esperto Avere fiducia in sé stessi con gli altri genitori (essere un genitore-leader)	Capisco il contesto sociale e sono sicuro di poter aiutare altri genitori a pianificare delle attività, prendendo in considerazione ogni aspetto del contesto sociale di un bambino	Sono sicuro di poter orientare i genitori nel fare un passo indietro e lasciare che i loro figli comunichino autonomamente con gli altri bambini (ad esempio al parco giochi, in situazioni di conflitto) pur restando disponibili come consiglieri di fiducia	Sono disponibile ad aiutare altri genitori ad affrontare le difficoltà della convivenza e della comunicazione con gli adolescenti, incoraggiandoli a costruire le proprie reti sociali	Incoraggio altri genitori a lasciare che i loro figli diventino indipendenti, facendo loro capire che potranno sempre rivolgersi ai loro genitori senza problemi per chiedere un consiglio

IN AZIONE

Pianificazione e gestione

Definire le priorità, organizzare e procedere seguendo obiettivi a breve, medio e lungo termine e piani d'azione definiti

	Età 2-6	Età 6-12	Età 12-16	Età 16+
Base Capire e fidarsi di sé stessi	Capisco l'importanza per mio figlio di mantenere una routine	Capisco l'importanza di gestire gli impegni quotidiani e le attività di mio figlio (come la scuola, gli hobby, ecc.)	Capisco l'importanza per mio figlio di imparare a organizzare le sue attività scolastiche e del tempo libero	Capisco l'importanza per mio figlio di imparare a gestire e di gestire la sua vita autonomamente
Intermedio Saper chiedere e ricevere un sostegno esterno	So come farmi assistere se non riesco a mantenere una routine per mio figlio	So come farmi assistere nel fornire a mio figlio strategie e metodi per pianificare le sue attività scolastiche e impegni quotidiani	So come farmi assistere per aiutare mio figlio ad organizzare e coordinare le varie attività personali (ad esempio sport, attività ricreative) con gli impegni scolastici	So come farmi assistere per aiutare mio figlio a impostare obiettivi chiari con una determinata scadenza e passaggi da seguire definiti
Avanzato Genitore fiducioso nel proprio figlio	Mostro a mio figlio come si organizzano gli eventi e lo invito a partecipare (ad esempio facendogli organizzare la sua festa di compleanno)	Mostro a mio figlio come può organizzarsi e fare i compiti a casa autonomamente, programmando le attività a seconda della loro priorità	Incoraggio mio figlio a organizzare un piano di lavoro mensile o trimestrale per le sue attività (ad esempio pianificando gli allenamenti sportivi)	Aiuto mio figlio a pianificare il suo futuro e a lavorarci su in maniera sistematica e organizzata
Esperto Avere fiducia in sé stessi con gli altri genitori (essere un genitore-leader)	Sono sicuro di poter assistere altri genitori ad affrontare eventi ordinari e straordinari nella vita dei loro figli	Sono sicuro di poter assistere altri genitori a destreggiarsi tra mansioni scolastiche, familiari e della comunità, e riuscire anche a conciliare lavoro e vita privata	Sono sicuro di poter assistere altri genitori ad aiutare i loro figli a pianificare la loro tabella di marcia e prendere decisioni su attività con un impatto a lungo termine. Sono sicuro di poterli aiutare anche a fare piani per loro stessi, per trovare un sano equilibrio tra il loro ruolo genitoriale e la loro vita privata	Sono sicuro di poter aiutare altri genitori a capire l'importanza per i loro figli di prendere decisioni autonomamente, mantenendo allo stesso tempo una relazione con i loro figli tale che questi ultimi siano pronti ad ascoltare i loro consigli in una certa misura

Affrontare l'incertezza, l'ambiguità e il rischio

Prendere decisioni affrontando l'incertezza, l'ambiguità e il rischio.

	Età 2-6	Età 6-12	Età 12-16	Age 16+
Base Capire e fidarsi di sé stessi	Capisco l'importanza di incoraggiare mio figlio a non avere paura di sbagliare quando prova qualcosa di nuovo	Capisco l'importanza di orientare mio figlio verso l'identificazione esempi di rischio nel loro ambiente	Capisco l'importanza di orientare mio figlio verso l'identificazione di rischi e incertezze e la valutazione critica delle stesse	Capisco l'importanza per mio figlio di prendere le proprie decisioni anche se questo vuol dire che dovrà sbagliare per poter imparare dai suoi errori
Intermedio Saper chiedere e ricevere un sostegno esterno	Voglio imparare a parlare con mio figlio di situazioni sgradevoli ed essere lì per lui nell'affrontare queste situazioni	Voglio imparare a sostenere mio figlio in situazioni difficili, specialmente fuori di casa, e offrirgli una base solida a cui ritornare come una rete di protezione	Riesco a trovare un modo per aiutare mio figlio a identificare incertezze e rischi e valutarli in modo critico	Riesco a trovare un modo per imparare ad aiutare mio figlio a superare le incertezze affinché diventi un adulto indipendente
Avanzato Genitore fiducioso nel proprio figlio	Dimostro a mio figlio di sapermi adattare e di saper reagire alle situazioni mutevoli che mi circondano	Elaboro delle idee insieme a mio figlio su come reagire se la nostra routine cambia (o se è costretta a cambiare)	Guido mio figlio all'identificazione di rischi e incertezze e alla valutazione critica delle stesse	Incoraggio mio figlio ad apportare dei piccoli cambiamenti alla sua routine per affrontare nuove situazioni e imparare dalla gestione di queste nuove esperienze
Esperto Avere fiducia in sé stessi con gli altri genitori (essere un genitore-leader)	Sono sicuro di poter aiutare altri genitori ad affrontare situazioni difficili nella vita. Conosco l'impatto dello stress e del trauma nella vita di un bambino.	Sono sicuro di poter istruire altri genitori su come sostenere i loro figli nell'affrontare i grandi cambiamenti e i problemi nelle loro vite	Sono sicuro di poter aiutare altri genitori ad offrire ai loro figli un ambiente aperto e fidato, dove poter discutere del modo in cui i figli affrontano le situazioni e identifica repotenziali rischi, per valutarli in maniera critica e intraprendere azioni concrete per arrivare alla soluzione	Sono sicuro di poter aiutare altri genitori a diventare degli adulti fidati per i loro figli con la totale consapevolezza che non possono più risolvere i problemi al posto loro

Imparare dall'esperienza

Imparare facendo, riflettendo sulle esperienze

	Età 2-6	Età 6-12	Età 12-16	Età 16+
Base Capire e fidarsi di sé stessi	Capisco l'importanza dell'imparare dalle esperienze e osservare mio figlio mentre interagisce con il suo ambiente	Capisco l'importanza dell'imparare facendo e voglio che mio figlio riesca a trarre degli insegnamenti dalla sua quotidianità	Capisco l'importanza dell'esperienza e del porre domande a mio figlio che possano stimolarlo a riflettere su tali esperienze (ad esempio cosa hanno imparato dalle brutte esperienze)	Capisco l'importanza di stimolare la riflessione in mio figlio per trarre delle lezioni di vita
Intermedio Saper chiedere e ricevere un sostegno esterno	Posso trovare idee su come parlare con mio figlio e porgli delle domande che stimolino ciò che hanno imparato dalle loro esperienze (ad esempio chiedere se gli è piaciuto andare dalla nonna)	Posso trovare idee su come coinvolgere mio figlio nel gioco riflessivo	Posso trovare idee su come coinvolgere mio figlio in attività riflessive per trarre degli insegnamenti	Posso trovare idee su come orientare mio figlio verso l'adozione di pratiche riflessive e l'apprendimento permanente.
Avanzato Genitore fiducioso nel proprio figlio	Offro a mio figlio esperienze formative invitandolo a partecipare ad attività (come fare giardinaggio, cucinare, ecc.)	Mi impegno con mio figlio durante le attività per trarre degli insegnamenti (ad esempio lodandolo quando primeggia in un'attività). Do l'esempio di pratiche riflessive e dimostro che anch'io sto continuando ad imparare dalle esperienze	Incoraggio mio figlio a riflettere autonomamente sulle sue esperienze e imparare da esse	Dimostro a mio figlio di essere disponibile a parlare delle esperienze da cui trarre insegnamenti ma che sta a lui individuare dei punti di apprendimento individuale basati innanzitutto sulla riflessione critica
Esperto Avere fiducia in sé stessi con gli altri genitori (essere un genitore-leader)	Sono sicuro di poter aiutare altri genitori nel dare l'esempio di pratiche riflessive e orientare i loro figli alla riflessione (ad esempio imparare dai successi e dai fallimenti)			

5. Guida all'utilizzo del Quadro di Riferimento delle Competenze parENTrepreneurs

Il quadro parENTrepreneurs si rivolge prima di tutto a genitori-leader e organizzazioni che promuovono lo sviluppo della genitorialità. È un documento completo e in quanto tale è improbabile che i singoli genitori siano in grado di ricavarne altrettanto valore rispetto a genitori-leader e associazioni di genitori – o almeno non con una sola lettura superficiale. In ogni caso, ciò non nega che il progetto parENTrepreneurs nel complesso sia stato scritto prima di tutto per i genitori.

Qui di seguito troverete una descrizione degli strumenti che il consorzio parENTrepreneurs metterà a punto nel corso del progetto e che saranno indirizzati direttamente ai genitori. Lo Strumento di Autovalutazione parENTrepreneurs, il Programma di Formazione parENTrepreneurs, la Piattaforma di Social Learning parENTrepreneurs, il Manuale parENTrepreneurs e infine la Guida alla Convalida parENTrepreneurs, saranno gli strumenti a supporto di genitori, e associazioni di genitori, per incrementare le loro competenze imprenditoriali.

Lo Strumento di Autovalutazione parENTrepreneurs, al quale si può accedere gratuitamente dal nostro sito www.parentrepreneurs.eu, è il punto di partenza per genitori che vogliono favorire lo sviluppo delle loro competenze imprenditoriali. È uno strumento che verifica le competenze imprenditoriali dei genitori e permette loro di capire qual è il loro livello attuale. Grazie al Programma di Formazione parENTrepreneurs, i genitori saranno in grado di migliorare le loro competenze imprenditoriali. Dopo aver concluso il Programma di Formazione e/o essersi impegnati con altri strumenti del progetto, e tramite una seconda valutazione delle competenze, i genitori potranno notare concretamente l'incremento delle loro competenze.

Il Programma di Formazione parENTrepreneurs è un programma di formazione modulare e multimediale composto da un mix di lezioni teoriche, laboratori di gruppo, riflessioni su esperienze pratiche e attività di coaching per aiutare i genitori a favorire lo sviluppo delle loro competenze imprenditoriali. Permette ai genitori di personalizzare il loro percorso di sviluppo delle competenze imprenditoriali, a seconda dei propri bisogni e preferenze. Il programma di formazione sarà disponibile sul sito parENTrepreneurs in inglese.

La Piattaforma di Social Learning parENTrepreneurs è una piattaforma online open source pensata per la comunità di genitori parENTrepreneurs, genitori-leader, educatori, legislatori ed altri. La piattaforma conetterà tutti i partecipanti al progetto, permettendo loro di collaborare durante e dopo l'intero progetto favorendo l'erogazione del programma di formazione, la creazione di una rete tra genitori e formatori, la raccolta e lo scambio di interessanti esperienze sullo sviluppo delle competenze imprenditoriali genitoriali.

Il Manuale parENTrepreneurs ed il sistema peer-to-peer forniranno informazioni ai genitori che, dopo aver partecipato alla formazione parENTrepreneurs, vorranno mettere in pratica e condividere quello che hanno imparato con altri genitori, attivando un processo di "formazione per formatori" e un processo peer-to-peer (in particolare "da genitore a genitore") per migliorare le competenze genitoriali.

Infine, la **Guida parENTrepreneurs per la Convalida ed il Riconoscimento** sarà un sistema utile a valutare e a rendere visibili i risultati dell'apprendimento avvenuto durante il corso di formazione e dell'esperienza pratica acquisita durante gli eventi di formazione. Lo strumento di valutazione misurerà e convaliderà il processo di apprendimento dei genitori che hanno partecipato al corso di formazione.

6. Riferimenti

Australian Research Alliance (2012). *Parental Engagement in Learning and Schooling:Lessons from Research*. Un report dell’Australian Research Alliance for Children and Youth (ARACY) per il Family-School and Community Partnerships Bureau: Canberra.

Bacigalupo, M., Kampylis, P., Punie, Y., Van den Brande, G. (2016). *EntreComp:The Entrepreneurship Competence Framework*. Lussemburgo:Publication Office of the European Union; EUR 27939 EN; doi:10.2791/593884

Cedefop (2014). *Terminology of European education and training policy:a selection of 130 terms: 2nd edition*. Lussemburgo:Publications Office.<https://www.cedefop.europa.eu/en/events-and-projects/projects/validation-non-formal-and-informal-learning/european-inventory/european-inventory-glossary#V>

Consiglio europeo (2012). *Validation of Non-Formal and Informal Learning*:<https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:398:0001:0005:EN:PDF>

Consiglio europeo (2018). *Key Competences for Lifelong Learning*:[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN)

Commissione europea/EACEA/Eurydice (2016). *Entrepreneurship Education at School in Europe*. Report Eurydice. Lussemburgo:Publications Office of the European Union.

Harris, A. e Goodall, J. (2007). *Engaging Parents in Raising Achievement:Do Parents Know They Matter?*University of Warwick:Research Report DCSF-RW004.

Piaget, J. (1972). *The psychology of the child*.New York:Basic Books.

Piaget, J. (1990). *The child's conception of the world*.New York:Littlefield Adams.

Kohlberg, L. (1984). *The Psychology of Moral Development:The Nature and Validity of Moral Stages (Essays on Moral Development, Volume 2)*. Harper & Row

Salamon, E. (2017). *Szülő-megőrző*, Budapest, Könyv és Kávé.

Vygotsky, L. S. (1978). *Mind in society:The development of higher psychological processes*.Cambridge, MA: Harvard University Press.

7. Glossario

Apprendimento formale	<p>Forma di apprendimento che avviene in un ambiente organizzato e strutturato (ad esempio in un istituto d'istruzione o di formazione o sul posto di lavoro) ed è espressamente progettato come apprendimento (in termini di obiettivi, tempo o risorse). L'apprendimento formale è intenzionale dal punto di vista di chi apprende. Generalmente comporta il rilascio di una certificazione (Cedefop, 2014).</p>
Apprendimento informale	<p>Forma di apprendimento risultante dalle attività quotidiane legate al lavoro, alla famiglia o al tempo libero. Non è organizzato o strutturato in termini di obiettivi, tempo o sostegno all'apprendimento. L'apprendimento informale, nella maggior parte dei casi, non è intenzionale dal punto di vista di chi apprende.</p> <p>I risultati dell'apprendimento informale possono essere convalidati e certificati;</p> <p>L'apprendimento informale comprende anche l'apprendimento che avviene tramite le esperienze o in modo casuale. (Cedefop, 2014).</p>
Apprendimento non-formale	<p>Forma di apprendimento integrata in attività programmate non espressamente progettato come apprendimento (in termini di obiettivi di apprendimento, tempo di apprendimento o supporto all'apprendimento), ma che comprende un'importante componente di apprendimento. L'apprendimento non-formale è intenzionale dal punto di vista di chi apprende. Generalmente non comporta il rilascio di una certificazione (Cedefop, 2014).</p>
Apprendimento permanente	<p>Qualsiasi attività di apprendimento intrapresa nel corso della vita, al fine di migliorare conoscenze, abilità/competenze e/o qualifiche per ragioni personali, sociali e/o professionali (Cedefop, 2014).</p>
Attitudini	<p>Le attitudini (dall'inglese "attitudes") sono i motivatori di prestazione. Includono valori, aspirazioni e priorità (EntreComp, 2016).</p> <p>Partecipazione dei cittadini alla vita politica, sociale e civile della società o l'esercizio di poteri e responsabilità dei cittadini nell'ambito delle politiche pubbliche.</p>
Competenza	<p>Nel contesto del quadro EntreComp, la competenza è intesa come un insieme di conoscenze, abilità e attitudini (EntreComp, 2016).</p>

Convalida dei risultati di apprendimento	<p>Riconoscimento ufficiale di un organo competente dei risultati di apprendimento (conoscenze, capacità e/o competenze) acquisiti da un soggetto in ambienti formali, non-formali o informali, valutati in base a criteri predefiniti e che soddisfano i requisiti standard di convalida. La convalida generalmente comporta il rilascio di una certificazione.</p> <p>Può anche riferirsi al processo di riconoscimento da parte di un organo autorizzato che un individuo ha acquisito dei risultati di apprendimento calcolati in base a standard appropriati. La convalida comprende generalmente quattro fasi distinte: i) identificazione tramite un colloquio su esperienze particolari di un soggetto; ii) documentazione che renda visibile l'esperienza del soggetto; iii) valutazione formale di tali esperienze; e iv) certificazione dei risultati della valutazione che potrebbero comportare il conferimento parziale o totale di una qualifica (European Council, 2012)</p>
Creazione di valore	<p>La creazione di valore è il risultato dell'attività umana di trasformare idee ambiziose in azioni che generano valore per qualcun altro oltre che per sé stessi. Il valore generato può essere sociale, culturale o economico (EntreComp, 2016).</p>
Deliberate practice	<p>La deliberate practice ("pratica deliberata") consiste nel concentrare l'attenzione su un'abilità e praticarla per un periodo prolungato di tempo con l'obiettivo di migliorare tale abilità, rispondendo a feedback regolari. Il concetto è stato introdotto dallo psicologo Anders Ericsson.</p>
Educazione imprenditoriale	<p>L'educazione imprenditoriale favorisce lo sviluppo di capacità e mentalità per poter trasformare idee creative in azioni imprenditoriali. È una competenza chiave per tutti gli studenti, che promuove la crescita personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupabilità. È fondamentale nel processo di apprendimento permanente, in tutte le discipline legate all'apprendimento e in tutte le forme di istruzione e formazione (formale, non-formale e informale) che contribuiscono all'atteggiamento o spirito imprenditoriale, con o senza un obiettivo commerciale (Eurydice, 2016).</p>
EntreComp	<p>EntreComp è il Quadro delle Competenze Imprenditoriali dell'Unione Europea. È stato pubblicato nel 2016 e illustra le competenze imprenditoriali. Il quadro EntreComp si compone di tre aree di competenza (Idee e Opportunità, Risorse, In Azione) ognuna delle quali comprende cinque competenze ripartite per un modello di progressione a 8 livelli.</p>
Growth mindset	<p>La psicologa Carol Dweck della Stanford University ha elaborato il concetto di "growth mindset" ("mentalità di crescita). Dweck suggerisce che esistono differenti tipologie di mentalità che influiscono sull'apprendimento, l'insegnamento e la comprensione dell'idea di intelligenza. Crede che l'intelligenza non sia un elemento statico e quindi può essere sviluppata. La</p>

sua teoria ruota attorno a due diversi tipi di “mentalità” – la concezione che un soggetto ha di sé: gli individui con una “**fixed mindset**” (“mentalità statica”) credono che le loro qualità di base – come l’intelligenza e i talenti – sono tratti fissi che non possono essere migliorati né ridursi. Credono che le abilità provengano dal talento e non dal graduale sviluppo delle capacità tramite l’apprendimento. Le persone con una mentalità statica tendono a passare il tempo mostrando la loro intelligenza e i loro talenti invece di migliorarli.

La “**growth mindset**” (“mentalità di crescita”) è la convinzione che le proprie abilità di base possono essere migliorate grazie alla dedizione, al duro lavoro e alla pratica. Questi studenti credono che le abilità ed il successo siano dovuti all’apprendimento, e l’apprendimento richiede tempo e impegno. Il cervello è come un muscolo che si rafforza con l’esercizio. Quindi, in caso di difficoltà, un individuo con una mentalità di crescita si sforzerà ancora di più, adottando un approccio differente o cercando aiuto e sostegno. Una cosa che non fanno è arrendersi davanti alle difficoltà. Le persone con una mentalità di crescita hanno la passione per l’apprendimento e capiscono che la resilienza è una componente essenziale per il successo.

Imprenditorialità	EntreComp definisce l’imprenditorialità come agire su opportunità e idee e trasformarle in valore per gli altri. Il valore creato può essere finanziario, culturale o sociale (EntreComp, 2016).
Occupabilità	<p>Una combinazione di fattori che permettono agli individui di avvicinarsi o entrare nel mercato del lavoro, mantenere un posto di lavoro e progredire nel corso della propria carriera.</p> <p>L’occupabilità degli individui dipende da: i) caratteristiche personali (tra cui l’idoneità di conoscenze e abilità); ii) come sono presentate tali caratteristiche personali nel mercato del lavoro; iii) contesto ambientale e sociale (incentivi e opportunità offerte per migliorare e convalidare le proprie conoscenze e abilità); e iv) il contesto economico (Cedefop, 2014).</p>